

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
15 aprile 2019, n. 270

A.D. n. 390 del 31/08/2015 – Avviso Pubblico n. 3/2015 “Catalogo Telematico per l’offerta dei servizi domiciliari e a ciclo diurno per anziani e disabili non autosufficienti” – Modifiche e integrazioni urgenti e transitorie a seguito del Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 e Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 5.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l’Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”;
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 87 dell’11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell’A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell’8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell’articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l’allegato A alla predetta deliberazione denominato “Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e l’allegato B “Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione”;
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l’Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell’atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016, nonché considerando il personale in servizio alla data del 1° aprile 2017 presso la medesima Sezione;
- Visti gli A.D. n.475/2017 e n. 581/2017 di integrazione e modifica dell’A.D. n.260/2017;
- Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, all’Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l’attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l’inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- tra l’altro, nell’Obiettivo Tematico IX del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 all’Azione 9.7 sono previste risorse

FSE dedicate appositamente alla attivazione di misure volte a sostenere la domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani, per accrescerne l'accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti, nonché per il sostegno alla gestione dei nuovi servizi autorizzati al funzionamento sul territorio regionale;

- con A.D. n. **390 del 31/08/2015** è stato approvato l'**Avviso Pubblico n. 3/2015** relativo al "Catalogo Telematico per l'offerta dei servizi domiciliari e a ciclo diurno per anziani e disabili non autosufficienti";
- con A.D. n. 457 del 30/06/2017 è stato approvato l'Avviso Pubblico n. 1/2017 per la presentazione delle domande da parte dei cittadini di accesso alla misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" e revoca Avviso Pubblico n. 1/2016;
- con A.D. n. 442 del 10/07/2018 sono state approvate apposite Modifiche e Integrazioni Urgenti – III^a Annualità Operativa 2018/2019 e ss. al predetto Avviso Pubblico n. 1/2017 per la presentazione delle domande da parte dei cittadini di accesso alla misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" e revoca Avviso Pubblico n. 1/2016;

VISTO

- la Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19 - "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- Il REGOLAMENTO REGIONALE 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19";
- La LEGGE REGIONALE 2 maggio 2017, n. 9 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private;
- Il REGOLAMENTO REGIONALE 21 gennaio 2019, n. 4 "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento- Centro diurno per soggetti non autosufficienti";
- Il REGOLAMENTO REGIONALE 21 gennaio 2019, n. 5 "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili".

DATO ATTO CHE

- Sino alla data del 09/02/2019 l'autorizzazione al funzionamento e l'iscrizione al Registro regionale di cui all'art. 53 della l.r. n. 19/2006 sono state regolamentate dal Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 e ss.mm.ii., in riferimento a tutte le tipologie di strutture e servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari previsti e disciplinati dalla medesima l.r. n. 19/2006 e segnatamente, per quanto di rilievo per il presente atto, in riferimento al art. 60 (centro diurno socio-educativo e riabilitativo per disabili) e art. 60ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e, comportamentale ai soggetti affetti da demenza);
- a far data dal 10/02/2019, considerati i termini di legge per la decorrenza, il centro diurno socio-educativo e riabilitativo per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e il Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza ex art. 60ter ricadono nella nuova regolamentazione definita, rispettivamente, dal R.R. n. 5/2019 e R.R. n. 4/2019, come rubricati – in entrambi i casi - al art. 3 dei predetti Regolamenti.

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi del citato Avviso Pubblico n. 3/2015 relativo al "Catalogo Telematico per l'offerta dei servizi domiciliari e a ciclo diurno per anziani e disabili non autosufficienti", ai fini della Manifestazione di interesse possono presentare domanda di iscrizione al "Catalogo telematico delle unità di offerta", le seguenti tipologie di strutture o servizi disciplinati dal Regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i.:
 - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per persone con disabilità (art. 60)

- Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale a persone affette da demenza (art. 60ter)
 - Centro diurno per persone anziane (art. 68)
 - Servizio di Assistenza Domiciliare sociale (SAD – art. 87)
 - Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI – art. 88) – per la sola componente sociale del 1° e 2° livello
 - Centro sociale polivalente per persone con disabilità (art. 105)
 - Centro sociale polivalente per persone anziane (art. 106)
- I soggetti erogatori di servizi in precedenza indicati possono candidarsi ad essere iscritti nel Catalogo telematico qualora rispettino gli standard strutturali e organizzativi specificamente richiesti dal Regolamento regionale n. 4/2007, che siano autorizzati al funzionamento in via definitiva e iscritti nell'apposito Registro regionale di cui al art. 53 della L.r. n. 19/2006;
- ai fini della manifestazione di interesse all'iscrizione nel catalogo dell'offerta di servizi socio-assistenziali e socio-educativi-riabilitativi, i soggetti su indicati compilano on line, pena l'esclusione, la domanda telematica disponibile sul sito internet <http://sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/CATALOGO> – PROCEDURE TELEMATICHE - CATALOGO DELL'OFFERTA;
- La procedura di manifestazione di interesse all'iscrizione nel catalogo dell'offerta di servizi socio-assistenziali e socio-educativi-riabilitativi ha avvio mediante inserimento preliminare del codice pratica identificativo della iscrizione nel registro telematico delle strutture e servizi autorizzati al funzionamento ai sensi della l.r. n. 19/2006 e del R.R. n. 4/2007;
- L'iscrizione nel Catalogo telematico delle unità di offerta è funzionale all'erogazione di titoli di acquisto denominati "Buoni Servizio" di valore proporzionale alla situazione ISEE del nucleo familiare ovvero della persona richiedente come specificamente disciplinato dall'Avviso Pubblico n. 1/2017 in premessa richiamato;

RILEVATO CHE:

- Per effetto della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii. e dei Regolamenti n. 4/2019 e n. 5/2019 risulta modificato l'iter autorizzatorio in precedenza definito dalla l.r. n. 19/2006 e dal R.R. n. 4/2007 e – con particolare riferimento al Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per persone con disabilità (art. 60) e al Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale a persone affette da demenza (art. 60ter), non trova più applicazione il registro telematico delle strutture e servizi autorizzati al funzionamento ai sensi della l.r. n. 19/2006, art. 53;
- Il nuovo iter autorizzatorio, infatti, successivamente all'autorizzazione alla realizzazione ex art. 2, comma 1, lettera a) L.r. n. 9/2017, prevede esclusivamente il rilascio di apposita "autorizzazione all'esercizio", come definitiva ai sensi del art. 2, comma 1, lettera b) della Legge medesima, a cura della Struttura regionale competente che – in tal modo – supera la precedenti previsioni che ponevano in capo al Comune la titolarità al rilascio del provvedimento di autorizzazione al funzionamento e alla Regione Puglia, l'adozione di apposito successivo provvedimento di iscrizione al registro telematico delle strutture e servizi autorizzati al funzionamento ai sensi della l.r. n. 19/2006, art. 53;
- Tali novazioni, eliminando - *ipso facto*- ogni riferimento al precedente registro telematico delle strutture e servizi autorizzati al funzionamento ai sensi della l.r. n. 19/2006, inficiano in via assoluta la possibilità presente e futura di procedere alla Manifestazione di interesse all'iscrizione nel catalogo dell'offerta di servizi socio-assistenziali e socio-educativi-riabilitativi di cui all'Avviso n. 3/2015 (A.D. n. 390/2015) di tutte le strutture ex art. 60 e art 60 ter di cui al R.R. n. 4/2007 e di tutte le strutture da autorizzarsi all'esercizio ai sensi dei nuovi Regolamenti n. 4/2019 e n. 5/2019 (art. 3), atteso che condizione giuridica e telematica *sine qua non*, per l'iscrizione al Catalogo dell'Offerta in parola, consiste nel possesso del codice pratica identificativo dell'iscrizione al citato registro telematico delle strutture e servizi autorizzati al funzionamento ai sensi della l.r. n. 19/2006;
- **Ricadono nella problematica suindicata sia tutte le nuove "autorizzazioni all'esercizio" che si andranno a rilasciare secondo le norme e procedure definite dalla L.r. n. 9/2017 e dai R.R. n. 4/2019 e n. 5/2019, sia, tutte le autorizzazioni in passato rilasciate secondo la normativa pregressa, rispetto alle quali si rendano**

necessari eventuali provvedimenti di aggiornamento, convalida, ratifica, ampliamento, presa d'atto ecc... a cura della struttura regionale competente.

CONSIDERATO, ALTRESI' CHE:

- Il buono servizio per disabili e anziani non autosufficienti (di seguito "Buono Servizio") si configura come beneficio economico per il contrasto alla povertà e per favorire l'accessibilità dei servizi, rivolto ai destinatari finali (persone con disabilità/anziani non autosufficienti e rispettivi nuclei familiari di appartenenza) vincolato al sostegno al pagamento di servizi a domanda individuale (*conditional cash transfer*), nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari per persone con disabilità e anziani non autosufficienti – scelti da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati, come costituito per effetto dell'Atto dirigenziale n. 390/2015;
- Il buono servizio è, dunque, una misura di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito delle famiglie, vincolato all'acquisto di prestazioni socio-assistenziali e socio-educative, al fine di sostenere la domanda, farla crescere ed orientarla esclusivamente verso strutture e servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e per persone con disabilità, che siano autorizzati al funzionamento e di maggiore qualità, nell'ambito di un sistema pubblico di accreditamento;
- La misura del "Buono servizio" è finanziata a valere sul Obiettivo Tematico IX del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 all'Azione 9.7, che concorre alla strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- la nozione di "prestazioni socio-assistenziali e socio-educative" trova piena coerenza nel modello organizzativo pregresso definito dal R.R. n. 4/2007, in riferimento ai requisiti organizzativi del Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per persone con disabilità (art. 60) e del Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale a persone affette da demenza (art. 60ter), rendendo perfettamente eleggibile la spesa FSE (con riferimento alla quota "sociale" di spesa definita dalla Disciplina dei LEA), nel rispetto degli obiettivi di cui al O.T. IX del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento (UE) n. 1304/2013.

RITENUTO CHE

- il modello organizzativo delineato dal CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI ex art. 3, R.R. n. 4/2019 (in precedenza art. 60ter R.R. n. 4/2007) e dal CENTRO DIURNO SOCIOEDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI ex art. 3, R.R. n. 5/2019 (in precedenza art. 60 R.R. n. 4/2007), evidenzia una prevalenza sanitaria nell'articolazione complessiva delle prestazioni, sia in riferimento alle qualifiche professionali previste, sia al modello di cura e presa in carico e in ordine al recepimento dei nuovi LEA di cui al DPCM del 12.01.2017, sia – in ultimo – rispetto alla suddivisione della quota di spesa in carico al SSR (70% nel caso di art. 3, R.R. n. 5/2019) e famiglia (c.d. "quota sociale");
- contestualmente alla messa a regime del nuovo modello organizzativo a prevalenza "sanitaria", per tutti i servizi già autorizzati o autorizzandi, sarà necessario affrontare congiuntamente all'Assessorato alle Politiche per la Salute le possibili rilevanti problematiche interpretative rispetto all'eventuale futura eleggibilità della spesa FSE (con riferimento alla quota "sociale" di spesa definita dalla Disciplina dei LEA), nel rispetto degli obiettivi di cui al O.T. IX del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento (UE) n. 1304/2013;
- per quanto espresso al punto precedente, è necessario che sino all'entrata in vigore delle nuove tariffe di riferimento regionali previste dai Regolamenti n. 4/2019 e n. 5/2019, saranno ammessi e iscritti al Catalogo Telematico dell'offerta ex A.D. n. 390/2015, esclusivamente servizi e strutture in possesso dei previsti requisiti organizzativi di cui al R.R. n. 4/2007 anche laddove oggetto di aggiornamento e di conseguenziale provvedimento di presa d'atto a cura della struttura regionale competente in riferimento alle procedure di cui ai Regolamenti n. 4/2019 e n. 5/2019, tanto al fine di non generare aspettative e obbligazioni in capo ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali che potrebbero successivamente non trovare copertura a valere sulla medesima fonte di finanziamento fin qui attivata.

EVIDENZIATO CHE

- la piena efficacia delle previsioni di cui ai Regolamenti n. 4/2019 e n. 5/2019 potrà esplicarsi solo a seguito dell'adozione del previsto Atto ricognitivo di cui al art. 9 dei regolamenti medesimi, nonché a seguito di approvazione con Deliberazione di Giunta delle nuove Tariffe regionali di riferimento e pertanto, sino all'adozione dei suddetti provvedimenti, continueranno ad applicarsi le tariffe vigenti;
- allo stato attuale non risulta operativa una procedura dematerializzata per la gestione del procedimento di autorizzazione all'esercizio dei servizi di cui all'art. 3 del R.R. n. 4/2019 e all'art. 3 del R.R. n. 5/2019, e quindi non sarà nel brevissimo periodo attivabile alcuna cooperazione applicativa tale da alimentare in via automatica la procedura di iscrizione a Catalogo dell'offerta per i Buoni Servizio con i dati anagrafici prodotti dal procedimento di autorizzazione all'esercizio.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si ritiene necessario approvare apposite **Modifiche e integrazioni urgenti e transitorie all'Avviso Pubblico n. 3/2015 "Catalogo Telematico per l'offerta dei servizi domiciliari e a ciclo diurno per anziani e disabili non autosufficienti"** di cui al A.D. n. 390 del 31/08/2015, per effetto delle novazioni introdotte dal Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 e del Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 5, come da Allegato A che forma parte sostanziale e integrante del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 118/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare l'ALLEGATO A** – *Modifiche e integrazioni urgenti e transitorie all'Avviso Pubblico n. 3/2015 "Catalogo Telematico per l'offerta dei servizi domiciliari e a ciclo diurno per anziani e disabili non autosufficienti"* di cui al A.D. n. 390 del 31/08/2015, a seguito del Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 e del Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 5;
3. di **stabilire** che sino all'entrata in vigore delle nuove tariffe di riferimento regionali previste dai Regolamenti n. 4/2019 e n. 5/2019, saranno ammessi e iscritti al Catalogo Telematico dell'offerta ex A.D. n. 390/2015, esclusivamente servizi e strutture in possesso dei previgenti requisiti organizzativi di cui al R.R. n. 4/2007 anche laddove oggetto di aggiornamento e di conseguenziale provvedimento di presa d'atto a cura della struttura regionale competente in riferimento alle procedure di cui ai Regolamenti n. 4/2019 e n. 5/2019;

4. di **disporre** che fino alla messa a regime delle procedure telematiche per la richiesta e il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, resti a carico della unità di offerta richiedente l'inserimento, in sede di domanda di iscrizione a catalogo, del riferimento del provvedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ovvero del provvedimento di presa d'atto di eventuale aggiornamento di autorizzazione esistente, a cura della struttura regionale competente;
5. di **escludere** che, nelle more della determinazione delle nuove tariffe regionali corrispondenti agli standard previsti dai RR.RR: n. 4 e 5/2019, la conferma delle iscrizioni a catalogo e la nuova iscrizione di servizi che ottengano la nuova autorizzazione all'esercizio possano determinare modifiche alle tariffe di riferimento regionale già individuate con Del. G.R. n. 3032/2010, rimanendo a esclusivo carico del SSR o della famiglia le eventuali quote eccedenti quanto già determinato con il provvedimento citato.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato all'Albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
- b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione sul BURP;
- e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 10 facciate, incluso l'allegato A, è adottato in originale.

La DIRIGENTE
Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti sociali
Dr.ssa Anna Maria Candela



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
Servizio Inclusioni Sociali Attive, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto
alle povertà

ALLEGATO A

Modifiche e Integrazioni urgenti e transitorie all'Avviso Pubblico n. 3/2015 "Catalogo Telematico per l'offerta dei servizi domiciliari e a ciclo diurno per anziani e disabili non autosufficienti" di cui al A.D. n. 390 del 31/08/2015, a seguito del Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 e del Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 5.

*Il presente allegato si compone di n. 2 (due) pagg.,
inclusa la presente copertina.*

LA DIRIGENTE
Sezione Inclusioni Sociali Attive e
Innovazione delle Reti Sociali
(dr.ssa Anna Maria Candela)





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
Servizio Inclusioni Sociali Attive, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto
alle povertà

Modifiche e Integrazioni urgenti e transitorie all'Avviso Pubblico n. 3/2015 "Catalogo Telematico per l'offerta dei servizi domiciliari e a ciclo diurno per anziani e disabili non autosufficienti" di cui al A.D. n. 390 del 31/08/2015, a seguito del Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 e del Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 5.

Art. 1

Il comma 2, art. 1 è così modificato:

1. I soggetti erogatori di servizi di cui al precedente comma 1 possono candidarsi a essere iscritti nel Catalogo telematico qualora rispettino gli standard strutturali e organizzativi specificamente richiesti dal Regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i., che siano autorizzati al funzionamento in via definitiva e iscritti nell'apposito Registro regionale entro la data del 09/02/2019. Per tutti i servizi autorizzati all'esercizio ai sensi del Regolamento Regionale n. 4/2019 o del Regolamento Regionale n. 5/2019, nonché per tutti i servizi già autorizzati al funzionamento ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i., e successivamente oggetto di aggiornamento per l'assetto gestionale, la candidatura al Catalogo telematico avverrà in presenza della sola "autorizzazione all'esercizio" di cui alla l.r. n. 9/2017, ovvero in presenza di un provvedimento di presa d'atto a cura della struttura regionale dell'Assessorato alle Politiche per la Salute competente per effetto dei Regolamenti n. 4/2019 e n. 5/2019. Resta a carico del soggetto richiedente anche l'inserimento del riferimento all'atto amministrativo di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, nelle diverse forme su esposte, che potrà essere oggetto di verifica, anche a campione.

Art. 2

Il comma 3, art. 2 è eliminato; Il comma 4 diventa comma 3 ed è così modificato:

1. Le unità di offerta autorizzate ai sensi del R.R. n. 4/2007 e s.m.i., inserendo il codice pratica identificativo della iscrizione nel registro telematico delle strutture e servizi autorizzati al funzionamento di cui all' art. 53 della L.r. n. 19/2006, accedono alle FASI A e B, sopra descritte. Le unità di offerta autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 4/2019 o n. 5/2019, inserendo il riferimento identificativo del provvedimento di autorizzazione all'esercizio, come rilasciato dalla competente struttura dell'Assessorato alle Politiche per la Salute, accedono alle FASI A e B, sopra descritte.

